



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 48 del D. Lgs n. 82/2005

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale**

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo**

Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale

cress@pec.minambiente.it

**e p.c. Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID: 5744 - Procedura di consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale - Verifica di Assoggettabilità a VAS relativa al "Piano di Gestione Acque Appennino Meridionale (PdG) – III Ciclo" ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

Riscontro nota prot. n. 1303/2021 del 19.01.2021. Contributo di competenza.

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con prot. n. AOO_145-02/02/2021/910, con cui codesta Autorità di Bacino Distrettuale ha dato formalmente avvio alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS per il riesame del "Piano di Gestione Acque Appennino Meridionale (PdG) – III Ciclo", invitando i Soggetti Competenti in materia ambientale ad esprimere il proprio contributo, esaminata la documentazione presente all'indirizzo indicato nella nota prot. n. 1303/2021, costituita dai seguenti elaborati in formato elettronico:

- *Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS (ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) del Piano di Gestione delle Acque – Ciclo 2021-2027;*
- *Allegato 1 – Aree marine;*
- *Allegato 2 – Elenco Rete Natura 2000;*
- *Allegato 2.1 – Elenco aree naturali protette;*

si rappresenta quanto segue.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 delle NTA del PPTR, "la Regione attraverso il PPTR realizza l'integrazione del paesaggio nelle politiche urbanistiche, di pianificazione del territorio ed in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio".

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Mail: l.peschechera@regione.puglia.it



Il Piano di Gestione delle Acque, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva quadro sulle acque o DQA) per ogni distretto idrografico, è lo strumento operativo attraverso il quale pianificare, attuare e monitorare le misure per la protezione, il risanamento e il miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e agevolare un utilizzo sostenibile delle risorse idriche. Come indicato nel Rapporto preliminare, *“in tale politica di tutela e salvaguardia delle risorse idriche, tutto il patrimonio ambientale (Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000) e culturale (archeologico, storico, architettonico, artistico e paesaggistico) rientrano a pieno titolo al fine della loro tutela, protezione e salvaguardia”*. A tal fine, il Piano indica le azioni (misure), strutturali e non strutturali, che consentono di conseguire lo stato ambientale *“buono”* delle acque richiesto dalla DQA.

(DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO)

Il Piano di Gestione delle Acque ha già visto la realizzazione di due cicli. Per quanto attiene il primo ciclo di pianificazione, il percorso di VAS si è concluso con parere favorevole, mentre il secondo ciclo, aggiornamento del piano precedente, si è concluso con determinazione di esclusione dalla procedura di VAS.

Il Piano oggetto della presente istruttoria, che costituisce quindi la terza fase, rappresenta l'aggiornamento dei contenuti del piano precedente, i cui tratti distintivi sono:

- *proseguo e rafforzamento del processo di governance della risorsa idrica su base distrettuale;*
- *approfondimento sulla significatività delle pressioni e degli impatti;*
- *aggiornamento dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici e delle reti di monitoraggio attivate;*
- *aggiornamento dell'analisi economica;*
- *adattamento del programma di misure allo stato ambientale dei corpi idrici ad oggi riconosciuto in ambito distrettuale.*

L'aggiornamento ha riguardato gli elementi di seguito elencati.

Con riferimento all'**individuazione dei corpi idrici**, l'aggiornamento ha comportato la risoluzione delle criticità associate ai corpi idrici superficiali posti in corrispondenza di limiti amministrativi regionali, eliminando la duplicazione di stazioni e la conseguente possibilità di incorrere in una incoerente classificazione dello stato di qualità di uno stesso corpo idrico. Al riguardo, per l'invaso di Occhito (posto al confine tra Molise e Puglia), per il tratto di fiume Ofanto posto a ridosso del limite regionale tra Basilicata e Puglia e per l'invaso di Serra del Corvo, che risultavano doppiamente tipizzati, è stato assunto il codice di tipizzazione della Regione Puglia.

Si segnala che alcuni corpi idrici sotterranei non sono stati confermati in quanto i relativi acquiferi sono stati ritenuti non significativi, d'intesa con le Regioni competenti, e comunque caratterizzati da bassa produttività.

In Regione Puglia l'individuazione dei corpi idrici rimane confermata così come definita nel II Ciclo del Piano di Gestione.



Con riferimento alle **Aree Protette**, considerato che la stessa Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE sottolinea *“la necessità di definire specifiche forme di tutela qualitativa e quantitativa delle acque, atte ad assicurare la protezione degli ecosistemi acquatici nonché degli ecosistemi terrestri e delle zone umide che dipendono direttamente dall’ambiente acquatico”*, si è proceduto all’aggiornamento del relativo *Registro delle Aree Protette* nell’ambito del riesame del Piano di Gestione delle Acque - III ciclo (sessennio 2021-2027) che, per la Puglia, ha riguardato le seguenti aree:

- inserimento ex novo del Parco Naturale Regionale del Medio Fortore;
- ripermimetrazione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine;
- ripermimetrazione del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto.

Per quanto attiene le aree della rete **Siti Natura 2000** (SIC/ZSC e ZPS) di cui alle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE, ex 79/409/CEE "Uccelli", il riesame ha evidenziato che molte aree SIC sono state designate quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), passando da 20 ZSC nel 2015 a 316 ZSC nel 2017. L’esame dei dati rilevati evidenzia come queste aree siano prevalenti sul complesso delle aree protette del distretto; tali aree per numero, concentrazione e distribuzione sul territorio costituiscono un ulteriore contributo alla tutela della risorsa idrica.

Con riferimento al **Programma di misure** del Piano di Gestione Acque III Ciclo, articolato facendo riferimento alle *Key Type Measures* (KTM) in funzione delle pressioni e delle misure previste, si afferma che *“sarà improntato alla prosecuzione e piena attuazione delle misure già individuate e, pertanto, vedrà:*

- *un’ottimizzazione dell’articolazione delle misure già definite nello scorso ciclo di pianificazione, rafforzandone in particolare la correlazione con le diverse KTM;*
- *un adattamento del programma al quadro aggiornato delle pressioni antropiche, degli impatti e dello stato ambientale dei corpi idrici”.*

La ricognizione, inoltre, *“ha consentito di verificare che le KTM individuate nel Piano di Gestione Il Ciclo sono state tutte attivate, ovvero hanno visto l’allocazione di risorse da parte degli enti competenti, sia pure con gradi differenziati in ragione di una ottimizzazione dell’allocazione delle risorse finanziarie disponibili rispetto alla rilevanza della criticità”.*

Pertanto, il Piano di Gestione Acque III Ciclo riporta l’ottimizzazione e l’adeguamento del programma di misure, coerentemente con le situazioni di criticità rilevate e, più in generale, con le esigenze di intervento emerse nella fase precedente, senza comportare l’inserimento di nuove tipologie di misure.

Sono altresì evidenziate le programmazioni degli interventi strutturali e non strutturali connessi al governo delle risorse idriche a scala di bacino e di distretto idrografico, definite d’intesa con il MIT con:

- *il DM MIT n. 526 del 07/12/2018, che ha finanziato il c.d. "Piano Straordinario";*
- *il DPCM del 17/03/2019, che ha finanziato il I Stralcio del "Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - Sezione "Invasi”.*



Si afferma al riguardo che *“tutti gli interventi individuati, programmati o meno, hanno una diretta connessione con il Programma di Misure del Piano di Gestione Acque o sono esplicitamente previsti nello stesso Programma”*.

(CONCLUSIONI)

In esito all'esame della documentazione, considerato che nell'aggiornamento del Piano di Gestione Acque non è mutato:

- *“il quadro di riferimento territoriale, che è stato esclusivamente oggetto di un aggiornamento in ragione dell'attuazione delle misure del Piano;*
- *il quadro delle potenziali interazioni fra misure previste e valori ambientali, territoriali e paesaggistici, complessivamente coincidente con quello già valutato con la VAS del precedente ciclo di Piano;*
- *il quadro delle misure previste nel precedente ciclo di pianificazione, già valutato positivamente in sede di verifica di assoggettabilità a VAS, con l'esclusione della procedura di VAS;*
- *il quadro degli impatti attesi, in quanto del tutto sovrapponibili a quelli valutati per il precedente ciclo di Piano”;*

si ritiene che lo stesso, che ha escluso l'inserimento di nuove misure, puntando piuttosto a rafforzare e favorire la concreta realizzazione delle misure già previste, con particolare riferimento alle KTM che hanno incontrato maggiori difficoltà di attuazione, si configuri come ottimizzazione e adattamento di un percorso già definito nei primi due cicli e, quindi, non comporti una modifica sostanziale dell'azione e del ruolo strategico del Piano.

Pertanto, considerato che risultano sostanzialmente confermate le misure previste dal precedente PGA e che, di conseguenza, non sono mutati gli effetti ambientali attesi, si ritiene che il riesame del PGA, come descritto nel Rapporto Preliminare, **non comporti nuovi effetti significativi sul paesaggio** che non siano già stati considerati nelle precedenti edizioni del Piano, già sottoposto positivamente a VAS.

Si precisa che per gli interventi di tipo strutturale, sarà necessario verificarne la conformità rispetto al PPTR e alla relativa normativa d'uso, al fine di garantire il corretto inserimento delle opere nel contesto paesaggistico, precisando che **tutti gli interventi del PGA che ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, devono essere realizzati previa acquisizione della specifica autorizzazione.**

Con specifico riferimento alle aree protette e alle aree della Rete Natura 2000, come individuate nella DGR 2442/2018, dovrà altresì essere valutata la coerenza degli interventi con le disposizioni di cui al Regolamento Regionale 6/2016 recante *“Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”*, nonchè con quanto previsto nei piani di gestione dei siti, laddove approvati.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si segnala, inoltre, la Legge Regionale n. 30 del 21.09.2020 (*Istituzione dei parchi naturali regionali 'Costa Ripagnola' e 'Mar Piccolo'*) al fine di implementare l'*Elenco delle Aree Naturali Protette* allegato al Rapporto Preliminare e valutare la coerenza degli interventi con le relative disposizioni, laddove applicabili.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Lucia PESCHECHERA)**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)**

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Mail: l.peschechera@regione.puglia.it